

# Ztl, drastico taglio ai permessi

## E per i parcheggi sono in arrivo 450 posti con il "park and fly"

Sicuramente, su questo aspetto, ha inciso anche il fatto che nel 2008 si pagavano 8 euro per tutto il giorno, mentre ora si paga in base a fasce orarie fino ad un massimo di 24 euro giornalieri.

La novità del pagamento on line del rinnovo del permesso per la ztl è stata, a dir poco, apprezzatissima, ed ha evitato le lungaggini burocratiche e conseguenti file.

«Sono stati 1600 i cittadini che hanno rinnovato il permesso cliccando sul nostro portale e pagando con carta di credito», ha detto l'amministratore delegato di Pisano, Alberto Paollicchi.

Quindi, quasi la metà dei pisani ha rinnovato il permesso standosene seduto comodamente a casa. E niente file allo sportello anche per un altro motivo.

«Sono stati oltre 2000 - conta l'amministratore delegato - i permessi portati a casa dai nostri ausiliari del traffico». Il sistema informatico Pisano ha dunque passato la prova del fuoco. «Siamo stati ontrattati anche dall'Acidi di Roma perché il nostro sistema è tra i più efficaci del Paese», dicono con orgoglio dalla Pisano. C'è da dire inoltre che contrattare il Pisapass, la assera elettronica con tanto

PISA. Strano ma vero. Il 2009 fa registrare una brusca diminuzione dei permessi per i residenti in ztl. Si passa dai 3.600 del 2008 ai 3.400 circa di quest'anno. Insomma 200 in meno. Meno residenti? «No - rispondono dalla Pisano -, ci sono stati maggiori e più efficaci controlli nei

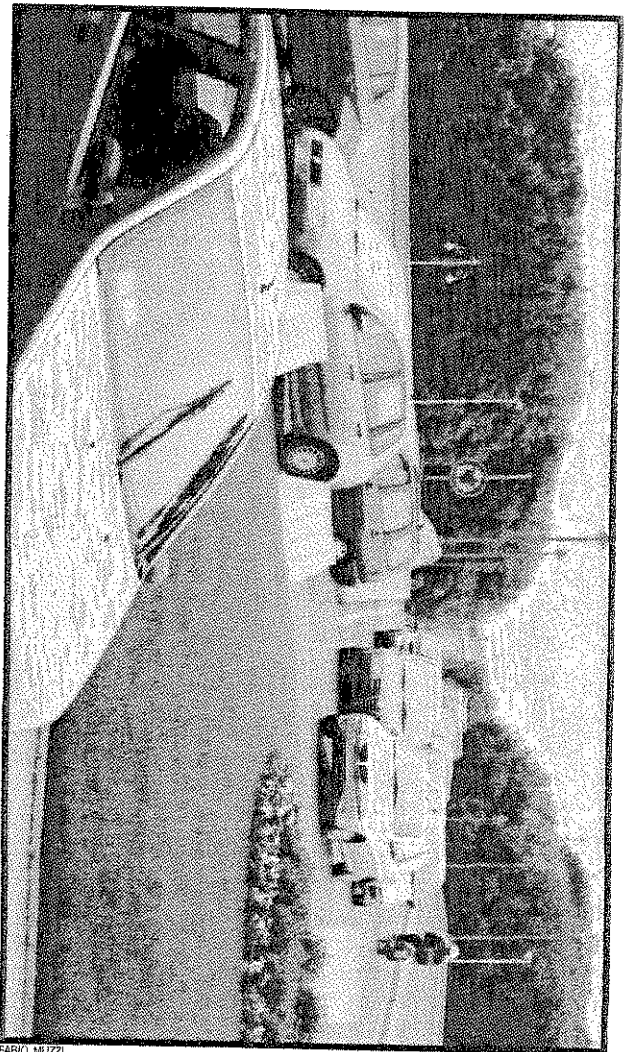
di microchip, è cosa praticamente impossibile. «Oltre alla falsificazione della tesserina - spiega Paollicchi - il falsario dovrebbe avere grandi capacità informatiche ed inserirsi nel nostro sistema modificando dati anagrafici ed in-

formazioni sull'autovettura».

Se dunque appaiono in diminuzione sia i rinnovi per la ztl sia quelli giornalieri, la percezione dei cittadini residente è che sia sempre più difficile trovare parcheggio. Ci sono residenti che, se tolgono

rilascio del rinnovo). E questo giro di vite da parte della Pisano verrebbe dimostrato anche dal fatto che i permessi giornalieri per entrare in ztl, destinati ai non residenti, sono stati addirittura falcidiati, passando dai 10mila dell'anno scorso agli attuali 6mila circa, dunque 6mila in meno.

la macchina alle 20, non ritrovano parcheggio fino alle 2 di notte. E poi mettiamoci i cantieri e le pedane di bar, ristoranti e pizzerie, che, soprattutto in zona via S. Maria e zona Teatro Verdi, portano via decine di posti auto.



FABIO MUZZI

### Proteste sul web per la rotatoria di Ponte alla Vittoria

PISA. Fa discutere sul Tirreno web la rotatoria di Ponte della Vittoria, quella che molti automobilisti giudicano inutile e «mal progettata». Tiziana scrive sul nostro sito: «Ma non se ne erano accorti prima? Mi piacerebbe conoscere le motivazioni del progettista e

di chi gli ha dato l'approvazione all'esecuzione dei lavori». «Chi ha spaghiato paghi - sentenza Marro4219 -. Ora basta con gli sprechi». Stefano aggiunge: «Il Comune dovrà rimettere mano ad un lavoro già finito». Dite la vostra sul sito [www.tirreno.it](http://www.tirreno.it)

«Non è solo questo il problema - taglia corto Paollicchi - il vero problema del parcheggio a Pisa è proprio Pisa, cioè la sua cartina, la sua mappa di città medievale che impedisce ciò che si chiama parcheggio diffuso».

«Via San Martino - continuano dalla Pisano -, ad esempio, è una strada molto abitata, ma è impossibile pensare ad un parcheggio "diffuso", perché le strade sono strette e ci sarebbero problemi per i mezzi di soccorso».

«E poi - riprende Paollicchi - c'è anche un certo problema culturale, perché, diciamoce la tutta fino in fondo, dai Bagni di Nerone alla Stazione, ci sono 15 minuti a piedi». A noi viene da dire che in bicicletta ce ne vorrebbero 5 di minuti, ma le bici a Pisa latitano, sia perché le piste ciclabili sono a singhiozzo, sia perché le rubano a raffica.

Fatto sta che una boccaata di ossigeno alla penuria di posti-auto in città per residenti e non, verrebbe dalla apertura del parcheggio di Piazza Vittorio Emanuele.

«Si continua - dice Paollicchi - a pensare che a Pisa non ci siano parcheggi. In realtà quelli a pagamento ci sono e sono liberi».

Carlo Venturini

**Pisano: il problema è la pianta medievale della nostra città**

**In un anno sono caduti di circa duecento unità**